

La nuova strategia dei legali della ragazza. Ma il magistrato vuole una confessione più forte

Sexygate, Monica offre un patto a Starr «Ammetterò la relazione con Clinton»

La stagista vuole l'immunità ma non accusa il presidente di pressioni

WASHINGTON. Il «Sexygate» non si ferma e gli avvocati di Monica Lewinsky adesso sarebbero addirittura pronti a far testimoniare alla loro cliente di aver avuto una relazione sessuale con il presidente Usa Bill Clinton. Questo è quello che ha scritto ieri «Washington Post» citando addirittura delle fonti legali.

In tutto questo, però, i legali della Lewinsky hanno «chiarito» al procuratore indipendente che Monica non aprirà bocca sul fatto che Clinton o il suo consigliere Vernon Jordan le abbiano chiesto di mentire sotto giuramento quando rese la deposizione sul caso di molestie sessuali aperto contro il presidente americano da Paula Jones. Ma il magistrato Kenneth Starr non è ancora pronto ad accettare l'offerta perché desidera qualcosa di più: che ammetta di essere stata incoraggiata dal presidente o dal suo fedele amico Vernon Jordan a dare falsa testimonianza. Si tratta di affermazioni incriminanti per la stagista ed i due nuovi avvocati di Monica, Plato Cacheris e Jacob Stein, non intendono incoraggiare la stagista a fare questa mossa senza aver prima ottenuto una immunità totale da parte di Starr. Questo è il nocciolo e il quotidiano americano lo mette in as-



Monica Lewinsky

Nick Ut/Up

soluta risalto. Ma il magistrato è disposto solo a concedere alla ragazza una forma limitata di immunità e tutto ciò rende il negoziato tra le due parti difficile. La decisione dei familiari di Monica di sbarazzarsi del legale William Ginsburg, che con le sue affermazioni contraddittorie alla stampa aveva danneggiato la credibilità della

ragazza, hanno riaperto i negoziati tra Starr, che vuole stringere i tempi della indagine, e il clan Lewinsky. Se Monica ammetterà di aver avuto rapporti sessuali con Clinton, il presidente potrebbe davvero finire nei guai.

Intanto una giornalista del settimanale «U.S. News & World Report» è riuscita ad ascoltare due ore di registrazioni di conversazioni

tra Monica e la sua ex-amica Linda Tripp. Durante il colloquio, Monica appare «ossessionata» dalla sua relazione con Clinton e disperata perché i suoi tentativi di mettersi in contatto col presidente (gli ha appena mandato un nastro) non sembrano avere successo. Il settimanale, per mostrare lo stato di frustrazione di Monica Lewinsky, cita una battuta della ragazza all'amica: «Clinton è una merda. Lo voglio prendere a calci nelle palle fino a ridurle piatte come due tortine».

Nella cassetta inviata al presidente Monica invitava Clinton ad un incontro serale alla Casa Bianca per «mangiare un tv dinner e guardare insieme un film, quando tutti coloro che mi odiano saranno già a casa». Roba dell'ottobre 1997 e la presunta relazione tra i due è praticamente al tramonto ma la Lewinsky non sembra rassegnarsi al fatto di aver perso il suo accesso privilegiato al presidente. Dall'ascolto dei nastri, Monica emerge come una ragazza «insicura, lamentosa, vulnerabile e immatura - così la descrive il settimanale - nonché disperatamente romantica». E Starr, nonostante tutto, continua nella sua indagine su Bill Clinton sperando di avere l'appoggio della Lewinsky.

Il vento ha raggiunto i 110 km all'ora

Un tornado devasta Mosca: otto morti e danni ingenti

I giornali già due giorni fa avevano preannunciato l'arrivo di un tornado su Mosca, ma questo non è servito a limitare il numero delle vittime. Poco prima della mezzanotte di dell'altro ieri, in venti minuti apocalittici di tuoni, saette e raffiche di vento fino a centodieci chilometri all'ora, otto persone sono morte e altre 126 sono rimaste ferite. Sei persone sono morte nel centro e altre due in periferia: tutti folgorati dai cavi dell'alta tensione caduti sulla strada o da tegole e lamiere divelte dai chioschi e scagliate a centinaia di metri di distanza. Mille metri quadrati di lamiera di rame sono stati addirittura divelti dai tetti del Cremlino e scaraventati sulla Piazza Rossa rimasta chiusa al pubblico per tutta la giornata. Altri duemila edifici hanno subito danni di varia entità. Sempre nella cittadella del Cremlino sono stati sradicati duecento alberi secolari, altri cinquemila sono stati distrutti o danneggiati in tutta la città. Nel porto fluviale una gru è precipi-

tata sopra un'imbarcazione affondandola, il tornado ha provocato danni anche al teatro Bolshoi e a diversi monumenti. La bufera si è accanita contro i «padelloni» che portano negli uffici e in alcune case le trasmissioni satellitari. L'Ansa ha perduto la gigantesca antenna che garantiva le trasmissioni via satellite, mentre nel complesso di edifici che ospitano le testate straniere, diversi corrispondenti hanno trovato le auto schiacciate sotto gli alberi sradicati. Il centro di Mosca appariva ieri irreale a causa della mancanza di tram e filobus, bloccati nelle rimesse a causa della caduta dei cavi, e stravolto per via dei grandi alberi rovesciati sulle strade. Il vento ha divelto centinaia di piccoli chioschi sorti nel centro dopo la riforma del 1992. In Russia non è ancora diffuso il sistema delle assicurazioni e molti piccoli commercianti hanno visto scomparire nei venti minuti dell'apocalisse interi anni di durissimo lavoro.



Argentina sconvolta per le nuove rivelazioni sui desaparecidos

Videla fece uccidere anche suo figlio: aveva quindici anni ed era oligofrenico

BUENOS AIRES. Jorge Rafael Videla, l'ex generale capo di stato, attualmente in carcere, che tutti associano al dramma dei 30.000 desaparecidos, applicò nell'ambito della sua stessa famiglia la fredda teoria della purezza della razza seppellendo vivo in un lager psichiatrico suo figlio Alejandro di 15 anni, oligofrenico. Questo tremendo capitolo della storia di Videla, che ha sempre cercato di proporre di sé una immagine di marito e padre integerrimo, nonché di cattolico praticante, è rivelato dal quotidiano «Página 12». Le biografie ufficiali, diffuse negli anni della dittatura (1976-1983) segnalavano per la verità che Videla, e sua moglie Alicia Raquel Hartridge, ebbero sette figli, ma nessuno si era reso conto che di uno non si era mai saputo nulla. Vari mesi di indagine e il contributo di 30 testimoni hanno permesso al quotidiano di risalire alla verità: il biondo Alejandro fu «sepolto vivo» in un momento imprecisato alla fine degli anni '60 nel padiglione n.7 dell'ospedale psichiatrico «Colonia Montes de Oca de

Torres», dove morì nel 1970. Un certificato medico dell'epoca precisa che il giovane era stato internato per «oligofrenia acuta ed epilessia». Un impiegato, ricorda che «i malati erano gente povera, abbandonati dalle famiglie» e che «Videla aveva uno stipendio sufficiente per permettersi qualcosa di meglio». Dramma nel dramma, la prima testimonianza che ruppe il silenzio ordinato da Videla sulla vicenda fu una lettera di Santiago Sabino Canas, ex-sottufficiale dell'esercito che nel 1977 si rivolse al capo della giunta militare perorando la causa di una figlia di 20 anni scomparsa a La Plata. «Mio generale - scriveva - faccio appello ai suoi sentimenti umani e cristiani, e in memoria di quel figlio suo che era ricoverato nella Colonia Montes de Oca de Torres, la prego di darmi informazioni su dove si trova mia figlia Angelica». Videla attese 2 anni prima di riceverlo e così i militari gli sequestrarono altri due figli e gli uccisero la prima moglie e un'altra figlia incinta. Canas morì di cancro nel 1990.

Pastrana eletto presidente della Colombia

Il candidato conservatore Andrea Pastrana ha superato il suo rivale, il liberale Horacio Serpa, nel ballottaggio per l'elezione del presidente della Repubblica. Il distacco tra i due candidati è di oltre 500.000 voti sulla base dello scrutinio ufficiale dell'89 per cento dei voti (5.579.593 voti a Pastrana, contro 5.042.301). I primi sondaggi davano Serpa favorito. Il presidente uscente, Ernesto Samper, aveva chiesto «un voto senza odio», ai 21 milioni di elettori.

Dopo cinque anni di guerra civile

Burundi, firmata tregua tra 17 fazioni rivali

ARUSHA (Tanzania). Dopo oltre cinque anni di guerra civile, diciassette fazioni burundesi hanno firmato ieri ad Arusha, in Tanzania, un cessate il fuoco con effetto immediato. I colloqui di pace interburundesi ad Arusha sono iniziati il 15 giugno. È dal 1993 che in Burundi è in corso una guerra civile tra l'esercito, dominato dai tutsi, e i ribelli hutu, che ha già causato circa 200.000 morti. Secondo fonti locali, le fazioni rivali che hanno partecipato ai colloqui di pace hanno firmato un testo in cui si impegnano a rispettare la tregua. Le diciassette fazioni rappresentano il governo burundese, l'opposizione hutu interna e in esilio e i diversi movimenti armati. Il comunicato congiunto contiene un appello per un cessate il fuoco immediato e l'apertura, da qui ad un mese, dei negoziati di pace, il cui calendario e le modalità verranno discussi all'inizio della settimana ad Arusha.

Le radici del conflitto nel Burundi e nel vicino Ruanda (che fino alla prima guerra mondiale furono possedimenti tedeschi assieme al Tanganika, oggi Tanzania) risalgono al lontano 1934, quando il Belgio decise di sancire la divisione tra maggioranza hutu e minoranza tutsi, comune ai due paesi. Le tappe del conflitto tra le due etnie sono numerosissime, e segnate ogni volta da impressionanti bagni di sangue. Fino a quando nel '93 Melchior Ndadaye, un giovane banchiere hutu alla guida del Fronte democratico burundese (Frodebu) viene ucciso in un fallito colpo di stato, seguito dal massacro di migliaia di tutsi a opera degli hutu in rivolta e dalla successiva repressione dell'esercito (con un bilancio di 50.000 morti e 700.000 sfollati). Da allora, l'ondata di violenza etnica non si è più arrestata in Burundi. Nel maggio del '97 anche la Comunità di Sant'Egidio a Roma provò a condurre, senza successo, trattative di pace.

Siamo affettuosamente vicini a Bruna e Alba Osimo con Cesare per la scomparsa della cara

MAMMA
Tonino Mulase e Pasqualina.
Milano, 22 giugno 1998

Adiecianni dalla morte di
BRUNO GOBBINI
Con immutato affetto e rimpianto lo ricordano la moglie Dera, Tiziana, e tutti coloro che gli hanno voluto bene.
Tavernelle (Pg), 22 giugno 1998

22 giugno 1998
A quindici anni dalla scomparsa del compagno

SERGIO FERRANTE
la famiglia lo ricorda a quanti lo conobbero e sottoscrive per l'Unità.
Roma, 22 giugno 1998

Ogni lunedì due pagine dedicate ai libri e al mondo dell'editoria

abbonatevi a
l'Unità

Le Fs e il buco nero della sicurezza

Prima il treno bloccato in galleria, poi una sequela di piccoli incidenti, infine il disastro ferroviario in Germania. È allarme tra i viaggiatori. La tecnologia potrebbe darci una mano ma azienda e politici rimandano le scelte. Ne parlano cittadini, macchinisti e dirigenti.

IL SALVAGENTE

IN EDICOLA DA GIOVEDÌ 11 GIUGNO 1998

LA TERRA DI KUBILAI
VIAGGIO IN CINA E MONGOLIA
(MINIMO 15 PARTECIPANTI)

Partenza da Milano e da Roma il 13 giugno - l'8 agosto e il 5 settembre
Trasporto con volo di linea.
Durata del viaggio 15 giorni (13 notti).
Quota di partecipazione: lire 3.800.000.
L'itinerario:
Italia/Pechino-Hohhot-Prateria Mongola-Datong-Taiyuan-Pechino/Italia
La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Milano, a Roma e all'estero, il visto consolare, i trasferimenti interni in treno, in aereo e in pullman, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 5 e 4 stelle e nei migliori disponibili nelle località minori, la sistemazione in yurtte a 4 letti nella Prateria Mongola, la pensione completa (eccettuato il giorno di arrivo in mezza pensione), tutte le visite previste dal programma, l'assistenza delle guide locali e della guida nazionale cinese di lingua italiana, un accompagnatore dall'Italia.

MILANO - Via Felice Casati, 32
Tel. 02/6704810 - 6704844 - Fax 02/6704522
E-MAIL: L'UNITA'VACANZE@GALACTICA.IT

Per abbonarsi a l'Unità o per informazioni e suggerimenti potete contattare il nostro

UFFICIO ABBONAMENTI

☎ Dal lunedì al venerdì - 9-13/14-17 **06.69996470/471**
☎ 24 ore su 24 (Numero Verde) **167.254188**
☎ Fax **06.69922588**

Gli abbonamenti si possono attivare anche:
● Tramite versamento sul C.C.P. n° 269274 intestato a S.O.D.L.P. "Angelo Patuzzi" S.p.A., via Bettola 18 - 20092 Cinisello Balsamo (MI), indicando chiaramente la causale ("Abbonamento a l'Unità") con nome, cognome e indirizzo del destinatario, periodo (semestrale o annuale) e frequenza (numero dei giorni).
o presso:
● PASS s.r.l. (BOLOGNA) Via Rivani 35 - Tel. 051.534120 - Fax 051.538197
● VIDEOPRESS s.r.l. (MODENA) Via Notari 94 - Tel. 059.355514 - Fax 059.342724
● RECLAME s.r.l. (REGGIO EMILIA) Via Gandhi 14 - Tel. 0522.284790 - Fax 0522.285478

TARIFFE DI ABBONAMENTO

ITALIA	Annuale	Semestrale	5 numeri	Annuale	Semestrale
7 numeri	L. 480.000	L. 250.000	Domenica	L. 380.000	L. 200.000
6 numeri	L. 430.000	L. 230.000		L. 330.000	L. 180.000
ESTERO	Annuale	Semestrale			
7 numeri	L. 850.000	L. 450.000			
6 numeri	L. 700.000	L. 360.000			

AUTORITÀ PORTUALE DI CIVITAVECCHIA

Avviso di gara
L'Autorità Portuale di Civitavecchia, via Prato del Turco S.n.c. - 00053 Civitavecchia (Rm), tel. 0766/58321, fax 0766/583243, comunica che è stato spedito in data 5-6-98 per la pubblicazione sulla G.U.C.E. un bando di gara a licitazione privata relativo a forniture di arredi e mobili.
L'importo della fornitura a base d'asta è di L. 600.000.000 iva esclusa.
Termine di presentazione della domanda di partecipazione: 13/7/98
Copia del bando di gara può essere richiesta all'indirizzo sopra citato.
IL PRESIDENTE: Francesco Nerli

COMUNE DI AVERSA
PROVINCIA DI CASERTA
SERVIZI SOCIALI

Oggetto: gara organizzazione e gestione soggiorni marino e montano ultrasantacucinquenni. Esito.

In data 16/6/1998 con provvedimento n. 36 è stato approvato da parte della Commissione aggiudicatrice il verbale di aggiudicazione della gara in oggetto indicato.
All'esperimento, indetto con deliberazione n. 106/98, hanno partecipato n. 6 ditte di cui è rimasta aggiudicatrice con riserva la ditta "MONDOVIAGGI" Napoli, con l'offerta complessiva di L. 79.690.000 onnicomprensivo.
Aversa, il 17 giugno 1998
IL DIRIGENTE